ISTITUTO COMPRENSIVO DI SOVIZZO

Via V. Alfieri, 3 - 36050 SOVIZZO (VI)
TEL: 0444/551121 - 0444/536507 - FAX: 0444/378560
C.F. 95056500242 - COD. MECC.: VIIC83700N
PEO: viic83700n@istruzione.it - PEC: viic83700n@pec.istruzione.it
SITO WEB: http://www.icsovizzo.edu.it

Deliberati dal Cdi nella seduta del 20/05/2026 con delibera n°124

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DEI DOCENTI

Premessa

Sono le scelte metodologiche e organizzative, strettamente legate alla didattica e funzionali all'apprendimento degli alunni, che possono giustificare le diverse modalità di impiego dei docenti all'interno di una logica qualitativa e non quantitativa.
L'orario di servizio (art 28, punto 5 del CCNL) è pari a 22 ore nella scuola primaria più due ore di programmazione, 18 ore nella secondaria di primo grado. Tutte le ore sono calcolate in 60 minuti. Eventuali articolazioni orarie inferiori a 60 minuti, non dipendenti da cause di forza maggiore, dovranno essere soggette a recupero secondo le vigenti disposizioni normative.
Si ricorda che:
• Orario di servizio: è la durata di funzionamento del servizio scolastico, l'apertura della scuola con le sue articolazioni.
• Orario di lezione: è l'orario che comprende le attività curriculari;
• Orario di lavoro: è la durata della prestazione del singolo lavoratore e comprende tutte le tipologie delle attività relative al proprio profilo professionale e alla specifica funzione. Qui, per i docenti rientrano, oltre le ore di lezione, le attività funzionali all'insegnamento (art. 29 CCNL), cioè fino a 40 ore per la partecipazione alle riunioni del Collegio, di programmazione (coordinamenti per materia, dipartimento, ecc.), di informazione alle famiglie dei risultati degli scrutini e fino a 40 ore per la partecipazione ai Consigli di classe e interclasse.
Fanno parte degli adempimenti individuali: la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati e i rapporti individuali con le famiglie.
Non fanno parte della quantificazione dell'orario di lavoro: scrutini, esami, valutazioni intermedie (scrutini quadrimestrali).
L'insegnante ha l'obbligo della vigilanza nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 42 del CCNL/95), durante le ore di lezione, durante gli intervalli (art. 99 del R.D. 965/24) e durante l'uscita dei ragazzi dalla scuola.

VINCOLI E CRITERI

Per la definizione dell'orario scolastico si dovranno tenere presenti alcuni vincoli di tipo strutturale che riguardano la scuola nel suo complesso e le attività didattiche nello specifico. L'orario viene elaborato a partire da questi vincoli, di conseguenza si dovrà dare la precedenza, nella stesura dell'orario, alle classi coinvolte nei seguenti vincoli strutturali:

- docenti su più scuole/sedi scolastiche/spezzoni
- docenti in regime di part time
- orario della religione cattolica (irc), organizzato in modo da accorpare alla scuola primaria il più possibile gli alunni che svolgono attività alternative alla religione.
- orario docente specialista di motoria

Saranno altresì da valutare i vincoli connessi al razionale utilizzo delle palestre e dei laboratori.

Nella formulazione dell'orario si terrà conto dei seguenti **criteri**:

- L’orario di lavoro del personale docente a tempo pieno si articola in non meno di cinque giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano (scuola primaria) per le lezioni curricolari secondo i modelli orari vigenti nel nostro Istituto scolastico nei diversi ordini di scuola, come previsto dalla normativa vigente e compatibilmente con le esigenze generali di organizzazione del servizio.

- La formulazione dell’orario deve tener conto della funzionalità didattica nel rispetto delle esigenze degli alunni e dei loro ritmi di apprendimento, alternando l’insegnamento di discipline teoriche ed astratte ad attività pratiche e operative. È altresì importante garantire, dove possibile, la presenza di personale in grado di gestire eventuali situazioni di emergenza soprattutto alle prime ore del mattino come anche nel pomeriggio (scuola primaria).

- L’avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presenti le seguenti regole generali:

  - equilibrata distribuzione delle discipline nell’arco della giornata e della settimana;
  - le ore di insegnamento di ciascun docente, di norma, saranno distribuite nell’arco della settimana in maniera omogenea tra la prima e la sesta ora di lezione (scuola secondaria);
  - accoppiare alla scuola secondaria le ore per i compiti scritti per italiano (3 ore) e matematica (2 ore);
  - di norma le discipline della scuola secondaria con solo 2 ore settimanali non possono essere accoppiate in un solo giorno (a meno di specifica richiesta del docente ma compatibile con le esigenze didattiche o in caso di vincoli strutturali di cui sopra); ciò avviene (di norma) anche alla scuola primaria per l’educazione motoria;
  -evitare di inserire le discipline linguistiche (inglese e francese) una consecutiva all'altra (dove possibile);
  -garantire il più possibile ed al netto di vincoli strutturali ed organizzativi un’equa distribuzione dei turni antimeridiani e pomeridiani alla scuola primaria;
  - per gli insegnanti specialisti ai quali per contratto non è possibile assegnare ore di mensa (scuola primaria), l’orario di servizio può essere distribuito in fascia antimeridiana e pomeridiana nella stessa giornata;

- Le ore di potenziamento assegnate ai docenti, come pure le ore di organico eccedenti quelle frontali per la scuola primaria (entrambe fino al raggiungimento delle 22 ore di cattedra) non sono da intendersi come ore da effettuarsi esclusivamente nelle classi in cui si svolgono insegnamenti frontali ma come contributi orari da utilizzare per attuare le progettualità del Ptof, la copertura della mensa/post mensa/sorveglianza per la consumazione del pasto da casa e delle attività alternative alla religione (studio assistito, attività didattiche alternative).

- La formulazione dell’orario dovrà tenere conto della migliore utilizzazione delle risorse professionali alla luce delle vigenti disposizioni legislative (*Circolare MIM n°2129 del 27/02/2026 avente ad oggetto “Modalità per la copertura delle supplenze brevi. Aggiornamenti normativi – Legge 30 dicembre 2025, n. 199” derivante dalla Legge di bilancio 2026*) in modo da far ricorso il meno possibile ad adattamenti nell’organizzazione dell’orario didattico finalizzati alla copertura dei docenti assenti fino a 10 gg con docenti dell’organico dell’autonomia.

- La distribuzione delle ore di potenziamento e delle ore eccedenti quelle frontali (per la scuola primaria fino al completamento cattedra) andranno razionalmente ed in maniera più equa possibile distribuite all'interno della settimana tra tutti i giorni ed all'interno di ciascun giorno in maniera quanto più possibile omogenea. È opportuno evitare la presenza di giorni della settimana in cui siano assenti le risorse di plesso o che siano sempre concentrate in un'unica fascia oraria.

- L'orario degli insegnanti di sostegno deve tenere in considerazione le primarie necessità educative-didattiche dell'alunno specificate nel PEI e dovrà tenere conto della presenza di altre figure (educatore, oss) con le quali non si dovrà sovrapporre. In linea di principio le ore di sostegno devono essere distribuite in maniera pressocché omogenea in tutti i giorni della settimana (dal lun al ven). La proposta dell'orario (provvisorio e definitivo) dei docenti di sostegno potrà essere effettuata alla Dirigente Scolastica dalle funzioni strumentali dell'inclusione sulla base dei presenti criteri.
- Esigenze particolari **(familiari o personali)** per la formulazione dell'orario dei docenti di tutti gli ordini dell'Istituto vanno da questi ultimi motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico che trasmetterà l'esito della valutazione della richiesta all'interessato ed ai referenti per la formulazione della proposta di orario.

La Commissione orario per la scuola secondaria e primaria, formulano una proposta di orario delle lezioni (provvisorio e definitivo) alla Dirigente scolastica. Le ore di potenziamento e le ore di organico eccedenti quelle frontali per la scuola primaria andranno riportate nella proposta di orario rispettivamente con le seguenti diciture:" P" (***ore di potenziamento***), "**C**" (***completamento cattedra***).